

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "BUON VIAGGIO, POVER'UOMO!"
(Un pellegrino a Roma)

Metraggio { dichiarato
accertato 2570

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,
AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%
(1°, 2° ed ultima comma dell'art. 28-12-1949, n° 956)
PROD. CINEMA

P. IL DIRETTORE GENERALE Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Torquato Merumi, siciliano d'origine, da trent'anni vive a Milano con la moglie, i figli e la suocera. Abita alla periferia della città, in un alveare denso di famiglie e pieno di rumori; i quali rumori, sommati a quelli che giungono dalla strada, stordiscono. Egli è impiegato presso la Ditta Angilli e C., il cui capo-ufficio Cav. Puntigli, e gli altri impiegati, tengono in disprezzo il buon Merumi.

Merumi riceve incarico di rintracciare certi documenti alla Anagrafe di Milano. Dopo averli ottenuti e riposti nella cartella di cuoio, egli fa un giro per il centro di Milano e si ferma al caffè, ove la sua cartella viene scambiata con quella di un altro avventore. Merumi è così costretto ad inseguire la sua cartella e riesce a recuperarla presso i magazzini generali. Ritorna in ufficio sconvolto e trafelato, e dopo poco viene raggiunto da un fattorino di colui che aveva scambiato la cartella, e gratificato di ben L. 100.000 per aver restituito la cartella non sua senza manometterla, nonostante che contenesse valori per alcuni milioni.

In questo momento nella mente del Merumi balena l'idea di prendersi una vacanza ed evadere con una scusa qualsiasi dalla sua triste vita d'ogni giorno.

Fa credere alla famiglia che andrà a Roma o a Napoli per affari della ditta, e invece prende un biglietto per Capri e parte per la sua grande avventura. Senonchè in treno viene borseggiato da una bella donna e giunge a Roma senza una lira. Viene raccolto da una carovana milanese di pellegrini che si reca a Roma per l'Anno Santo e costretto suo malgrado a fare il pellegrino. Prima di rassegnarsi a tanto destino, per lui che tentava un'evasione, fa il giro di tutti i Merumi che risiedono a Roma nella speranza di rintracciare un parente, ma invano. La sorte gli ha riservato la cella di un convento a S. Bonaventura sul Palatino.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **2 AGO. 1951** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, li 12 DIC. 1951

P. G. C.
(D. S. de' Comasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

(Fto Andreotti)

Mentre la famiglia venuta a conoscenza del trucco fa ricerca ansiosa del congiunto presso i Commissariati di Milano, il nostro Merumi scopre in sé la vocazione religiosa e chiede ai buoni frati del Convento di restare con loro. Ma i frati non tardano ad avvedersi che la sua vocazione è falsa, ed è soltanto l'espressione della sua aspirazione verso una vita diversa da quella che egli vive; e gli insegnano che ciascuno deve percorrere la via che il destino gli ha tracciato.

La moglie del Merumi, giunta a Roma per recuperare il marito, lo trova rassegnato al ritorno in ufficio, dalla suocera, a Milano...

Il bambino di Merumi si è ammalato ed è a letto morente. Merumi gli ha portato il giocattolo promesso, ma il bambino non vede e non sente più. Merumi imputa a se medesimo la responsabilità del dramma improvviso e chiede perdono a Dio per il pensiero folle, che ha sconvolto per un istante la sua mente, la sua vita, la sua famiglia.

E mentre le campane annunciano il sorgere di un nuovo giorno sulla città dei traffici, dei rumori e della nebbia, il bambino risana e risorge egli pure a nuova vita, perché troverà nel suo padre un uomo frustato e fatto accorto dai rigori della esperienza.

Attori: Umberto Spadaro Vera Carmi

Regia: Giorgio Pastina